

L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

e LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

ABBONAMENTI

| | ITALIA | ESTERO |
|--------------------------------|-----------|---------|
| ANNO | L. 5 — | L. 10 — |
| SEMESTRE | L. 2,75 — | L. 5 — |
| MENSILE | L. 0,50 — | L. 1 — |
| copia cent. 10, arretrato 0.20 | | |

DIRETTORE

GUSTAVO VERONA

Per inserzioni rivolgersi:

o presso l'Amministrazione del Giornale in TORINO
Via Davide Bertolotti, 3
o presso l'Agenzia Italiana di Pubblicità in MILANO
Via Romagnosi, 1



IL PIU' GRANDE PILOTA DEL GIORNO.

Il Capitano Marchese Giulio Laureati, recordman mondiale della distanza senza scalo.

**TENDE DA
CAMPO****COPERTONI
IMPERMEABILI****ETTORE MORETTI - MILANO**
FORO BONAPARTE 12Le mie *Tende da Sport* si trovano pure in deposito a **Torino** presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.**GIACOMO MERCANDINO - Torino**

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità
e per ogni uso.**PADIGLIONI, HANGARS, ecc.**

FABBRICA

RADIATORI

BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER - TIPO D'API - TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI**A. COTTINO & C.**CASA FONDATA
NEL 1898FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA
TORINO - VIA MONTI 27 - TEL. NO. 22-79 - TEL. COTTINRADIO**Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri****GIOVANNI NMBROSETTI**

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursuali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni

Società Anonima

Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

**L'Elica Integrale**

Ing. G. A. MAFFEI & C.

Uffici: 28bis Via Sacchi - TORINO - Fabbrica: Madonna di Campagna

Fornitori del

R. GOVERNO ITALIANO
R. GOVERNO INGLESE
R. GOVERNO SPAGNUOLO
R. GOVERNO ELLENICO
R. GOVERNO RUMENOL'elica INTEGRALE nell'attuale guerra europea è adottata
dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa.



L'arrivo a Trenno dei concorrenti alla corsa Torino-Milano. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

VITTORIE SPORTIVE ED INDUSTRIALI

LA CORSA TORINO-MILANO VINTA DA SCHIERANO

(Pneumatici Tedeschi)

La gran corsa nazionale ciclistica Torino-Milano alla quale hanno partecipato 61 corridori fra i migliori dilettanti piemontesi, lombardi, liguri e toscani è stata vinta da Schierano che aveva munito la sua macchina di pneumatici della nota fabbrica torinese *G. Tedeschi e C.* Se si tiene presente che anche il 2, ed il 3, arrivato Cerutti e Gamba (che col vincitore hanno battuto in volata altri 21 avversari dopo una corsa dura e veloce) erano premuniti di pneumatici della medesima marca, non si può non rilevare subito il grande, netto e convincente successo della casa *G. Tedeschi e C.* che ha filiale a Milano via Torino, 62.

Gli iscritti furono 70, i partenti 61. A Vercelli è giunto 1° Bianchi Ettore. Il primo milanese giunto a Vercelli fu Massironi, che vinse la coppa del Comune. A Milano giunsero 23 corridori, in gruppo. Solo i primi cinque furono classificati; gli altri in gruppo al 6° posto. Ecco l'ordine di arrivo: 1° Schierano D. (La Piemonte),

che impiegò ore 5.2' (km. 140); 2° Cerutti Francesco (id.), ad una macchina; 3° Gamba Oreste (U. S. Torinese), a ruota; 4° Morra Arnaldo (Royal Athletic Club); 5° Bertoni Guglielmo (C. S. Audax). Seguono classificati sesti: Sertore Serafino, Durante Stefano, Valpreda Roberto, Caldara Attilio, Berti Marcello, Pistarin Mario, Moroni Mario, Bianchi Ettore, Anizza Edoardo, Carminati Umberto, Gariboldi Luigi, Zacconi Marcello, Turina Mario, Ricotti Giuseppe, Pavese Angelo, Berretta Dante, Massironi Giuseppe, Berta Francesco. Seguono: 24° Osella Giorgio; 25° Paletto Giuseppe; 26° Brogi Umberto; 27° Barion Marcello; 28° Cosso Giuseppe; 29° Fumagalli Ambrogio; 30° Battù Eugenio; 31° Menzio Giovanni; 32° Barbero Annibale. Seguono altri in tempo massimo.

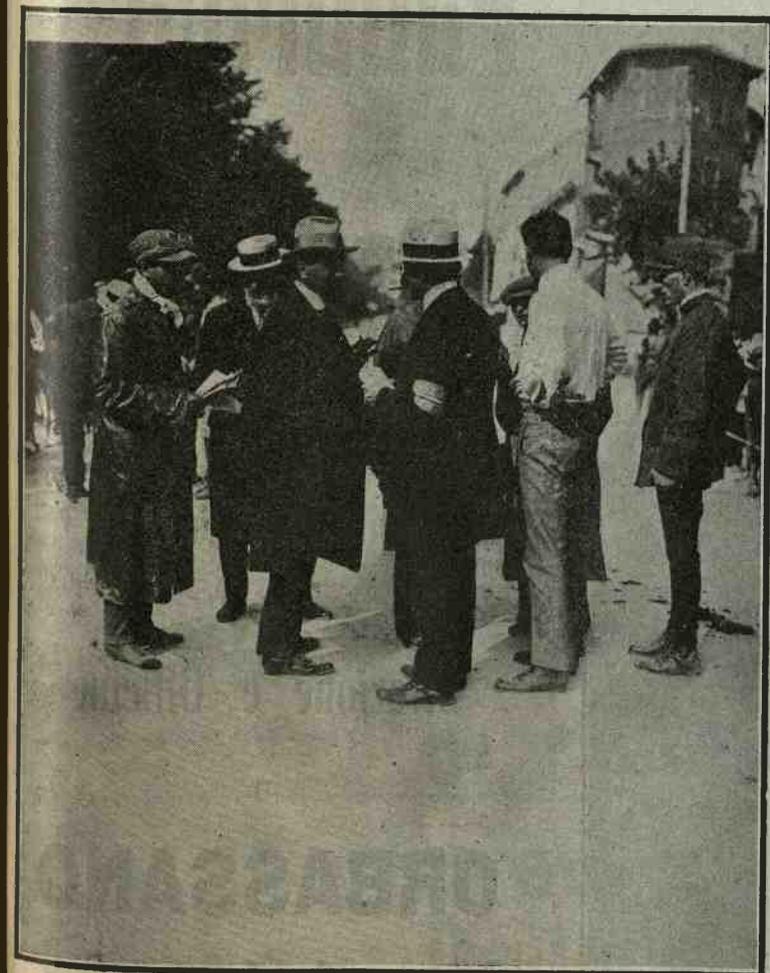
La corsa Torino-Milano ha avuto dunque il suo pieno successo e lode ne vada alla Federazione Ciclistica Italiana ed alle due Società che la organizzarono. Noi prendiamo atto con piacere di questo risveglio ciclistico e non possiamo che appoggiare tutte le iniziative tendenti a mantenere, specie in questo momento, la passione per lo sport fra la gioventù italiana moltiplicando le sue manifestazioni.

LA MORTE DELLO STAYER TEDESCO BAUMLER.

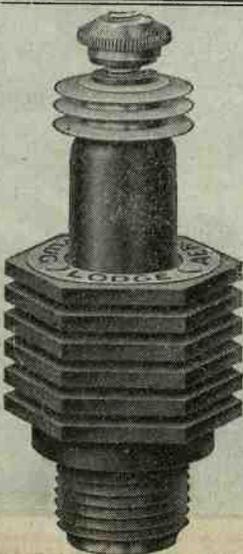
Lo stayer tedesco Erich Baumler è morto testè causa una caduta in corsa a Berlino. Era questa la prima gara alla quale partecipava dopo la guerra e doveva anche essere l'ultima.



Il corridore Schierano (pneumatici Tedeschi) giunge primo nella corsa Torino-Milano. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).



All'arrivo della corsa Torino-Milano. — Il Presidente della Federazione Ciclistica, avv. Levi, parla col signor Cocchi, organizzatore dell'importante gara. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).



C. PROTTO & C. - Torino
Piazza S. Martino, 7

Rappresentanti con Deposito Generale in Italia delle:

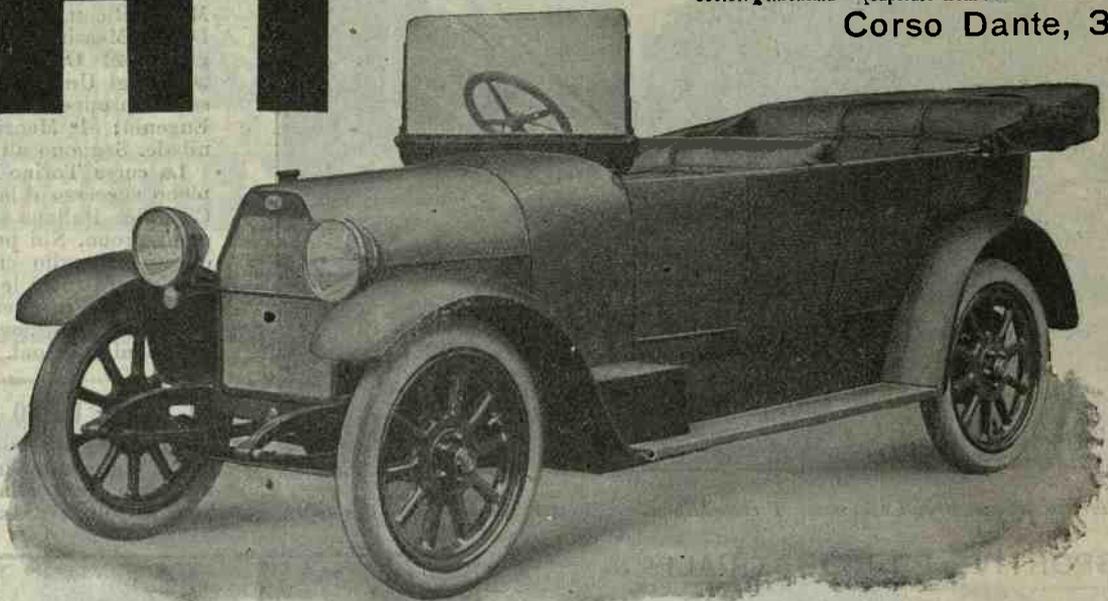
Candele "Lodge", Inglesi,
per: Aviazione, Sottomarini, Barche,
Automobili, Motocicli.

Catene "The Coventry",
Molle a elica, qualità extra.
Fili d'acciaio, Articoli per Motocicli, ecc.

FIAT

Fabbrica Italiana Automobili Torino

Società Anonima - Capitale Nominale L. 50.000.000 - Emesso 34.000.000
Corso Dante, 30-35.



Torpedo Modello 70 - 15-18 HP — Tipo 1916.

Per chiarimenti, cataloghi, prove ed acquisti, rivolgersi presso le Sedi dei

Garages Riuniti FIAT

ROMA
Via Calabria, 46 - Telef. 36-86
MILANO
Corso Sempione, 55 - Tel. 94-45 - 12-700

FIRENZE
Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16
GENOVA
Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

BOLOGNA
Porto S. Felice - Telef. 13-77
PADOVA
Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

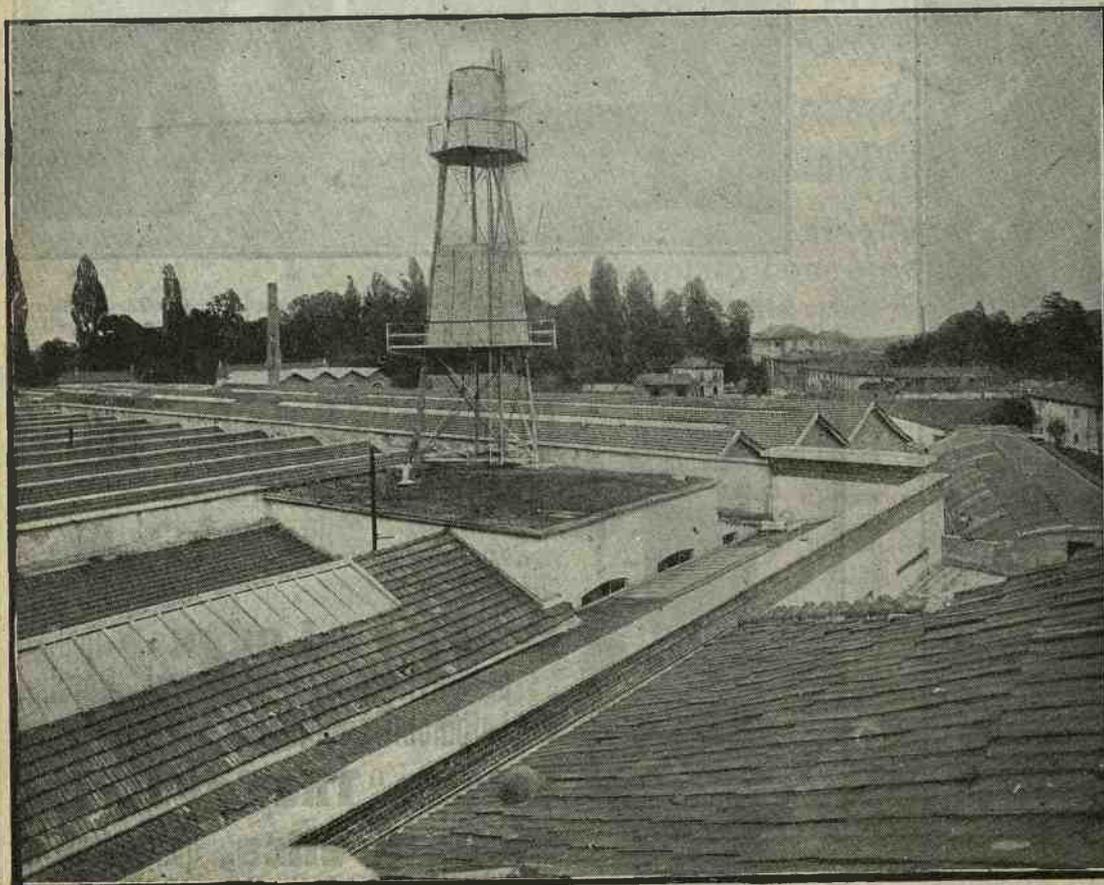
SIENA
Piazz. Casallina - Telef. 2-92
PISA
Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

TORINO
Corse M. d'Az. 16 - Telef. 27-19, 13-85
LIVORNO
Piazza Orlando - Telef. 41-6

NAPOLI
Via Vittorie, 46-VI - Telef. 17-85
BIELLA
Via XX Settembre, 37 - Telef. 2-85

"AER"

Fabbrica di Aeroplani



STABILIMENTO AUSILIARIO
Decreto Ministeriale n. 23

Direzione e Officine

in

ORBASSANO (Torino)

Una veduta a volo d'uccello al disopra del grandioso Stabilimento.

Nel mondo sportivo

Sabato scorso, per la prima volta in quest'anno, si è svolto sulla famosa pista di Skeepshead-Bay uno splendido *match* automobilistico: la grandiosa pubblicità — scrive la *Gazzetta dello Sport* — fece accorrere oltre 40.000 persone all'autodromo, pagando regolarmente il loro biglietto d'ingresso. Il *match* si è effettuato fra tre dei più grandi conduttori di automobili conosciuti oggidi, e cioè fra l'italiano Di Palma, il francese Chevrolet e l'americano Oldfield.

Seguendo le usanze nord-americane, alla gara fu dato il titolo di campionato del mondo, e — come da tutti era atteso — il nostro Di Palma fu incoronato re dei *drivers*, fra un chiasso che nessuna penna potrebbe descrivere. Lo spettacolo fu assolutamente straordinario ed io mai vidi folla più entusiasticamente plaudente. L'italiano montava una mostruosa 12 cilindri *Panhard* di un brillante colore giallo.

Data la partenza della gara che si effettuò su 30 miglia (km. 48,280), questa macchina incominciò a girare ad una velocità folle, finendo prima indisturbato in 16' 35" 4/5, ad una media oraria di 174 km. e 272 m. Un vero *record* mondiale! Nel secondo *match* di 20 miglia Di Palma fu ancora una volta vittorioso, arrivando al traguardo in 10' 53" 4/5, ad una velocità oraria di km. 177. Finalmente nella corsa delle 50 miglia riuscì per la terza volta a trionfare in 27' 32" 1/5, ad una media oraria di km. 174,720.

Lo *stayer* francese *Bouhours* farà oggi la sua ricomparsa al Parco dei Principi di Parigi in un *match* dietro motori in due prove, rispettivamente di 10 e 20 chilometri.

Rolando Garros, il celebre aviatore francese, prigioniero in Germania fin dal 1914, avrebbe tentato di evadere senza riuscirvi. Per aver favorito il suo tentativo è stato arrestato uno svedese, certo Carlo Holmberg.

Un *record del mondo di aviazione* è stato in questi giorni battuto dal russo *Smelianinov*, che da Belgrado si è portato col suo apparecchio a Salonicco. Egli compì il medesimo *raid* di ritorno in 8 ore ad una quota media di 3000 metri.



La grande corsa delle 300 miglia in America. — *Rolph Di Palma*, il vincitore della corsa. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

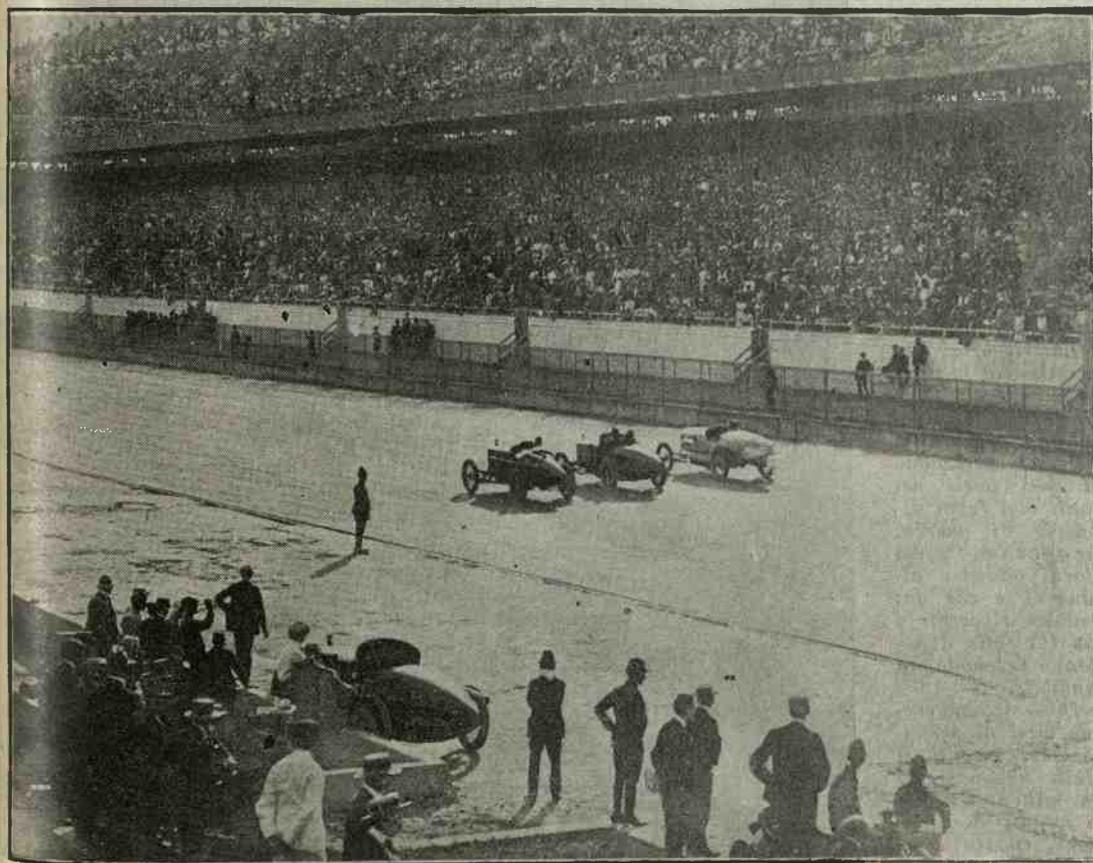
Il nuovo campione del mondo dei pesi *welters*, l'inglese *Kid Lewis*, ha posto al suo attivo una vittoria che nei tempi ordinari avrebbe prodotto grande sensazione in Europa. Egli è riuscito a New-York a porre *knock-out* in meno di un *round* il forte campione svizzero *Badoud*.

Quest'ultimo, prima di partire per l'America,

aveva battuto il campione d'Inghilterra *Johnny Basham* per il titolo di campione d'Europa.

Una corsa ciclistica di sei giorni avrà luogo prossimamente a Boston (America del Nord) in ragione di 10 ore al giorno. Fra gli iscritti figurano gli italiani *Verri* e *Madona*.

Paolo Kaiser, il corridore ciclista slesiano, ha pure trovato testè la morte essendo rimasto ucciso da una granata. Egli non brillò fra gli astri del ciclismo tedesco, ma era abbastanza noto per la sua lunga carriera.



La partenza della corsa dei 300 miglia a Skeepshead America. — Le tre vetture partecipanti. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Indian **Moto-cicli**

DIREZIONE GENERALE
PER L'ITALIA

NAGAS e RAY - TORINO
Corso S. Maurizio, 57

Agenzie principali:

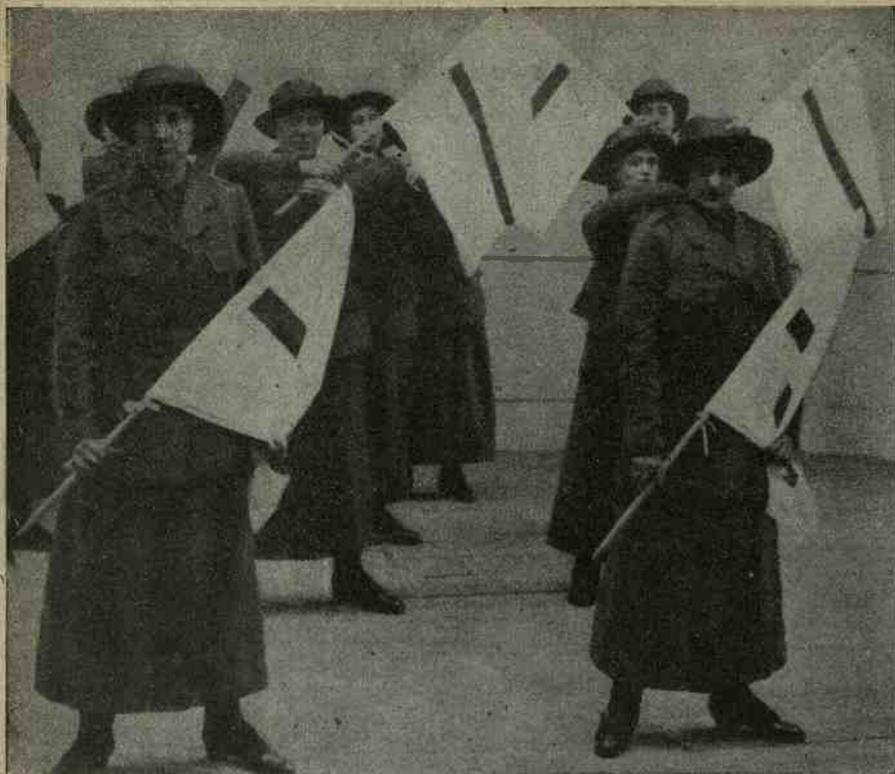
MILANO - Nagas e Ray, Via Legnano, 32.
TORINO - F.lli Bonasso, Via Valdoceo, 1.
GENOVA - A. Maltedò, Via Corsica, 1 A.
ROMA - E. Fracassi, Via Firenze, 5.
FIRENZE - M. Ragnini, Via 27 Aprile, 16.
PADOVA - Curzio Aperi, Via del Santo, 8.
MODENA - G. Docchio e F.lli, Via Modenella, 10.
NAPOLI - W. da Fonseca Araujo, Rione Amedeo, 101.
SICILIA - Avv. M. Grasso Barbagallo, Giarre.

Carburatore
Italiano **FEROLDI**

Riconosciuto il migliore
per **AUTOMOBILISMO**
ed **AVIAZIONI**.

TORINO - Via Silvio Pellico, 6.





Segnalazioni della Croce Rossa fatta da dame della Croce Rossa inglese.

Gli eserciti della civiltà

L'Austria e la Germania hanno accettata di buon cuore la proposta del Papa. Noi non vogliamo essere giudici, come tanti fanno, nè critici. Ci siamo sempre attenuti ai fatti in queste brevi note settimanali, ed ai fatti ancora ci atterremo finchè la guerra sarà cessata e ci sarà concesso... di non più parlarne. Obbedienti e disciplinati attendiamo dall'opera del governo nostro, come da quella dei governi a noi alleati, il compimento di quei voti solenni per i quali entrammo in guerra, per i quali il più bel sangue fu versato e lacrime infinite, tutti quanto mai dolorosissimi riempirono il mondo intero di dolori inenarrabili.

Questa malaugurata conflagrazione per la quale i veri responsabili cercano di ingannare il mondo sulle vere cause che la originarono, ha dimostrato una sola cosa grande e bella, ed è questa: il mondo civile non vuole sottostare ad alcuna violenza di sorta, e quando essa si voglia attuare, tutti i popoli sorgono, come sono sorti, in armi per rinluzzarla e per ridare all'umanità la sola forza vera e civile, quella del diritto. E che così sia avvenuto lo si può facilmente arguire se diamo un solo sguardo, anche superficiale, alla storia dei popoli dell'Intesa, storia che ci dimostra come essi sempre si sieno levati a difesa delle vere libertà. Così la Francia, madre di ogni civiltà, così l'Inghilterra, sempre levatasi contro ogni sopruso di barbarie, di prepotenza, così la nostra Italia che

gari, ma purchè si conceda loro il tempo di ritemperarsi, di riapparecchiarsi, di rifornirsi per riattaccare a tempo più opportuno, e sconvolgere nuovamente il mondo con le smanie barbare di predominio universale in un tempo forse meno lontano di quanto potrebbe crederci.

E Wilson ha risposto per conto dei liberissimi popoli che formano la federazione degli Stati Uniti che egli non si sente di trattare con uomini che la guerra vollero, ma bensì soltanto con i popoli che la subirono da incoscienti, da illusi.

La risposta eloquentissima la stanno dando gli Stati Uniti col fervore col quale i preparativi guerreschi procedono in quei paesi nei quali mai fuvi desiderio di guerra. Leggevamo pochi giorni addietro alcune cifre che qui amiamo riportare e che tal fatte dimostrano nel modo più tangibile.

Dopo appena cinque mesi di preparazione, gli Stati Uniti hanno quasi un milione e mezzo di soldati in istruzione. Questa è la notizia contenuta nel primo dei due articoli che Lord Northcliffe,

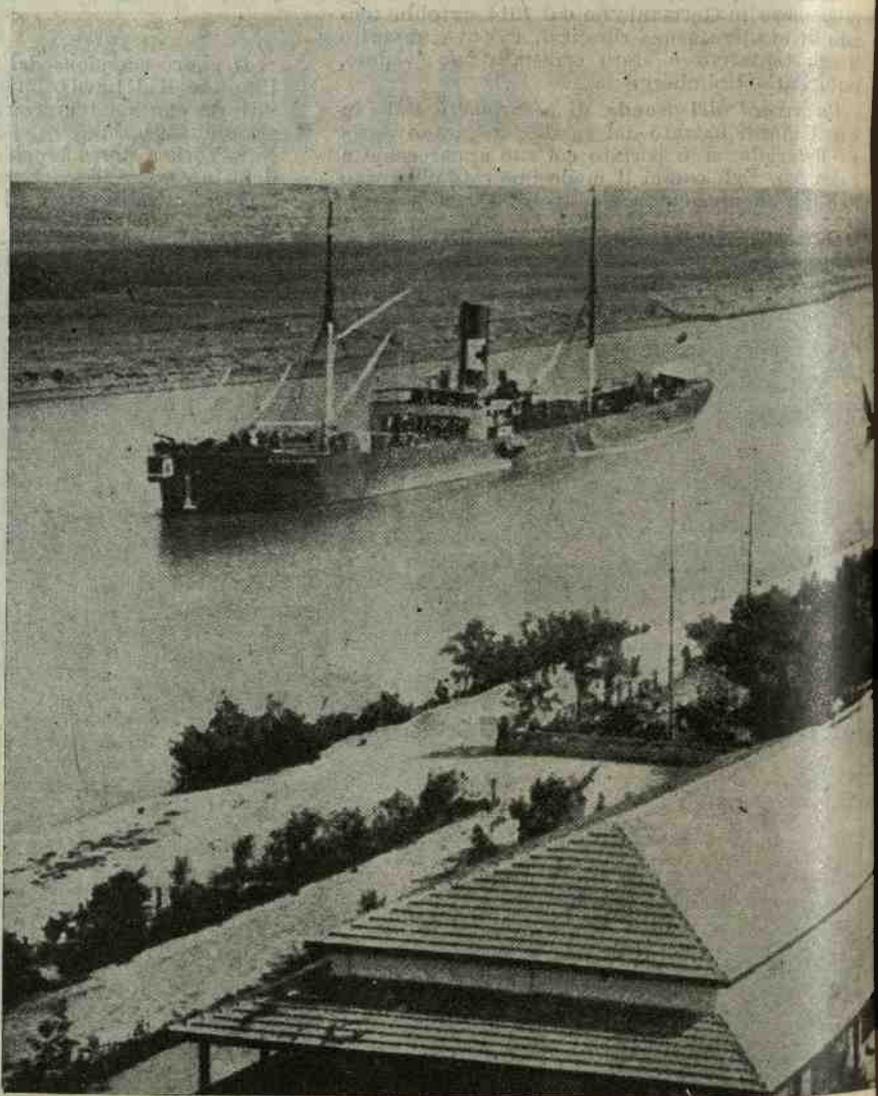
per la propria indipendenza, come per quella di altri paesi ha sempre combattuto e sempre combatterà. Vennero in ultimo, ma con ponderazione tale che ancor maggiormente dimostra da quale parte sia la giustizia, gli Stati Uniti d'America. Se non ci fossero altri argomenti a difesa della onestà della guerra che combattono i popoli dell'Intesa, basterebbe l'intervento degli Stati Uniti a dimostrarlo. Un popolo ricchissimo, liberissimo, padrone di sé, del suo grande avvenire, che si schiera volontariamente assieme ai difensori della libertà del mondo, è stato il più grave ammonimento per la coalizione delle potenze centrali, ed è in ciò la causa principale del grande affaccendarsi delle dette potenze per ottenere una pace, rotoppata ma-

alto Commissario inglese in America, ha scritto nel Times e nel Daily Mail. L'esercito regolare americano fu anzitutto portato al suo massimo effettivo di 400.000 uomini mediante gli arruolamenti volontari. Con lo stesso sistema la Guardia nazionale venne aumentata finchè raggiunse 500.000 uomini. Quindi seguirono le prime chiamate dei coscritti, che hanno già fornito altri 600 o 700 mila uomini. Per raccogliere queste enormi legioni, sono già sorti 10 colossali accantonamenti.

Ecco come sorse uno di essi nel Texas. I lavori cominciarono il 6 luglio, quando 10.000 operai di ogni nazionalità, diretti da ingegneri americani, giunsero sul luogo provvisti di ogni genere di macchine. In 45 giorni la nuova città militare è stata fornita di 19 chilometri di ferrovie di 38 chilometri di strade, di 50 chilometri di condutture d'acqua, di 46 chilometri di fogne. Il 25 agosto una notevole parte della nuova città era pronta per essere abitata: le salde sue capanne erano tutte fornite di riscaldamento per l'inverno, di bagni caldi e freddi; v'erano enormi magazzini, parecchi uffici postali, un gigantesco forno di pane, lavanderie, stalle per 1300 quadrupedi, ospedali, scuole, in tutto oltre 1200 edifici.

Per il mantenimento del nuovo gigantesco esercito e per i rifornimenti necessari sono state votate somme impressionanti. Per la costruzione di aeroplani sono stati destinati 3 miliardi e 200 milioni, per la costruzione di navi mercantili 5 miliardi e 700 milioni. La guerra costa già agli Stati Uniti 40 milioni al giorno, e i prestiti agli Alleati ammontano ad altri 60 milioni. Lord Northcliffe rilerà come la caratteristica della condotta della guerra da parte degli Stati Uniti sia stata dapprima una matura riflessione e poi, prima che fosse attea, una vigorosa decisione.

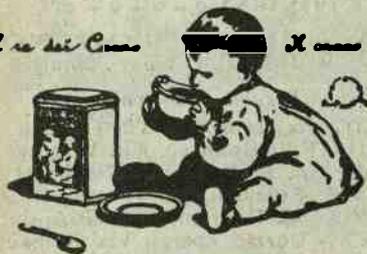
« Questo paese — egli scrive — ha un sistema



La guerra degli

CACAO TALMONE

X re dei Cuori X cuore del Re



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

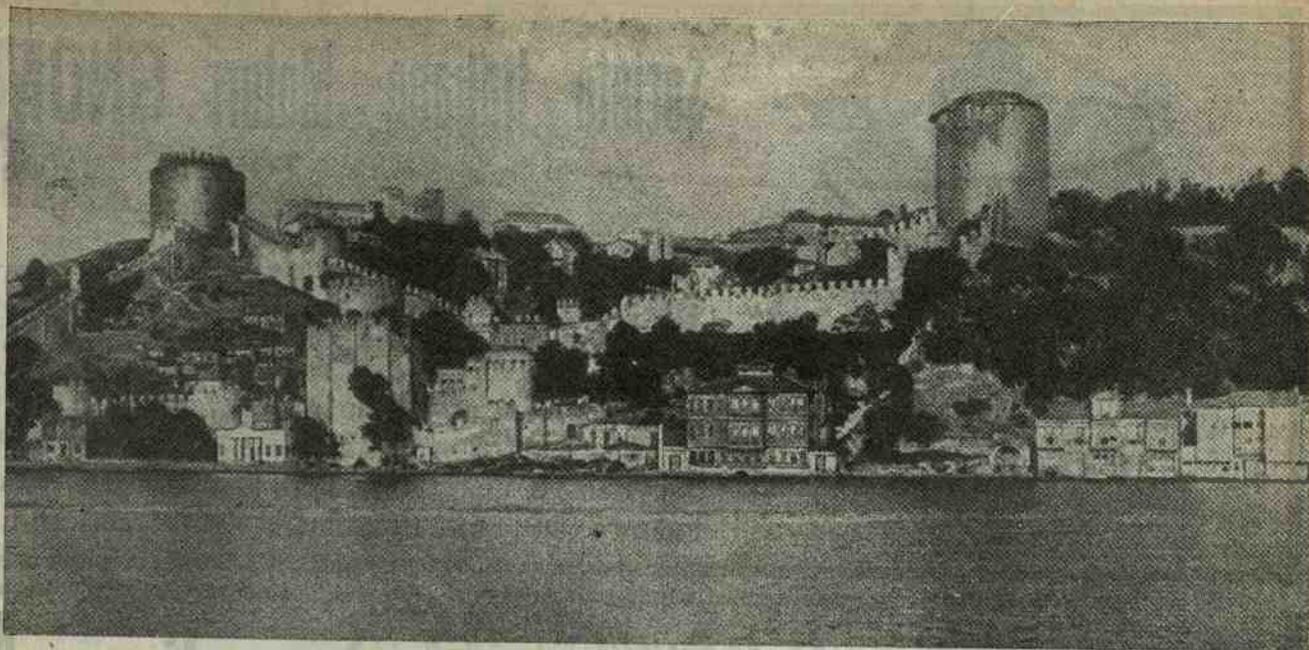
Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

...onto e risoluto di fare le cose,
...e contrasta con i sistemi europei.
...bella mattina si legge nei
...ornali che tutte le osterie e le
...rerie in un raggio di 8 chilo-
...etri da Yaphank erano state
...chiuso. Nessuna discussione aveva
...preceduto questa decisione, nessun
...calcolo di quali compensi si doves-
...sero fornire al proprietario. Gli
...Stati Uniti sono in guerra: le
...indite di liquori non servono per
...il bene della guerra, dunque si
...chiudano. Un altro dei più am-
...mirabili successi ottenuti dal Go-
...verno americano è la risolutezza
...a cui ha soppresso la propa-
...nda pacifista. Quando arrivai
...America, era uno spettacolo
...umano, quello degli oratori ai
...picchi che conducevano un'at-
...propaganda deprimente. Il
...governo americano diramò un or-
...dine di polizia e il pacifismo fu
...liquidato. È stato soppresso da
...agenti armati in speciali auto-
...mobili.

...e Anche la vigorosa risposta di
...Wilson alla nota papale è un
...altro esempio della risolutezza
...a la quale, mentre in Europa
...medita e si temporeggia, qui si prendono deci-
...sioni. Lo stesso è successo nel blocco degli Imperi
...centrali. Gli uomini di Stato europei av. vano per
...troppo lungo tempo consentito agli eserciti nemici
...di ottenere materiali e cibo dell'America per tra-
...mite dei neutrali attigui alla Germania. Mi ricordo
...che, visitando il porto quando partirono i primi



La futura pace e la questione degli stretti. — I forti turchi all'ingresso dello stretto dei Dardanelli.

...soldati americani, mi fu mostrato un grande nu-
...mero di vapori neutrali carichi di grano per la
...Germania. Il Governo pubblicò un decreto, e i
...vapori neutrali sono ancora qui, e non sarei sor-
...preso se finissero col trasportare il cibo agli eser-
...citi americani in Francia e nel Belgio. Gli Stati
...Uniti non riconoscono il diritto ai neutrali di

...prolungare la guer-
...ra. Le madri che
...inviano i figli a fron-
...teggare i sommer-
...gibili nell'Atlantico
...e gli esplosivi nelle
...trincee di Francia,
...non hanno sentimen-
...talismi per la Svezia,
...per la Spagna e per
...l'Olanda».

...Questi preparativi
...americani, questi
...entusiasmi non sono
...certamente nati per
...uno spirito di con-
...quista ma sibbene
...perchè le potenze
...centrali hanno con
...il loro metodo bar-
...baro spinto la civiltà
...ad armarsi per sal-
...vare se stessa. Ed
...è però che noi, pur
...non entrando in me-
...rito a quando le di-
...plomazie dei diversi
...governi vorranno e
...sapranno concludere
...se crederanno ar-
...starsi a trattative
...di pace, dobbiamo
...pensare che il po-
...polo tedesco si vada
...persuadendo sempre
...più della inutilità
...dei suoi sforzi bel-
...lici, specie quando
...si voglia accorgere
...che essi non potran-
...no mai esser tali da
...superare quelli degli
...altri. Ed è qui tutto
...il trionfo delle po-
...tenze dell'Intesa.
...Con la creazione di
...un forte organismo
...militare, quale lo
...hanno formato le
...potenze dell'Intesa,
...si è prima sostenuto
...l'urto del formida-
...bile organismo mili-

...tare prussiano ed ora lo si va abbattendo. Ecco
...quello che si voleva ottenere e si ottiene, la rovina
...del militarismo, e della prepotenza che da esso
...ne deriva. Qui comincia la pace, da questo punto
...se ne può discutere. Noi attendiamo al nostro
...posto fidenti e sicuri. **La Stampa Sportiva.**

Il record del Capitano aviatore Laureati

A pochi giorni di distanza dal meraviglioso raid
...compiuto dall'aviatore capitano Giulio Laureati che
...con un apparecchio di tipo normale SIA azionato da
...motore FIAT riusciva a volare da Torino a Napoli
...e ritorno senza scalo, con vero compiacimento la
...stampa internazionale registra oggi a tutto onore
...della nostra aviazione militare e dell'industria avia-
...toria nazionale un secondo superbo viaggio aereo
...che viene a confermare al mondo la superiorità della
...macchina e dell'uomo.

Il pilota capitano Giulio Laureati regolarmente con-
...trollato alla partenza da una Commissione Militare,
...spiccava il volo lunedì mattina, 24 settembre, alle
...ore 9,35 da un campo di aviazione prossimo alla città
...di Torino e con un apparecchio SIA completamente
...armato, recando a bordo come passeggero il moto-
...rista Tonsa, riusciva sorvolare le Alpi, attraversare
...la Francia, passare la Manica e scendere « senza scalo »
...presso Londra. L'apparecchio SIA scendeva felice-
...mente alle ore 15,30 nel centro di uno dei più grandi
...aerodromi inglesi situati precisamente a Sud-Ovest
...della metropoli.

La splendida macchina aerea, di costruzione pret-
...tamente italiana, impiegava a percorrere i 1200 km.
...che separano Torino da Londra precisamente ore 6
...e mezza.

Oggi, mentre l'uomo e la macchina formano l'am-
...mirazione di tutti i competenti militari inglesi,
...mentre il Re Giorgio si congratula vivamente col
...capitano Laureati per il successo mondiale della sua
...performance, mentre la folla londinese saluta in lui
...il recordman mondiale del volo di distanza senza
...scalo, l'aviazione italiana registra ancora un nuovo
...trionfo nella via del glorioso progresso dell'industria
...nazionale.

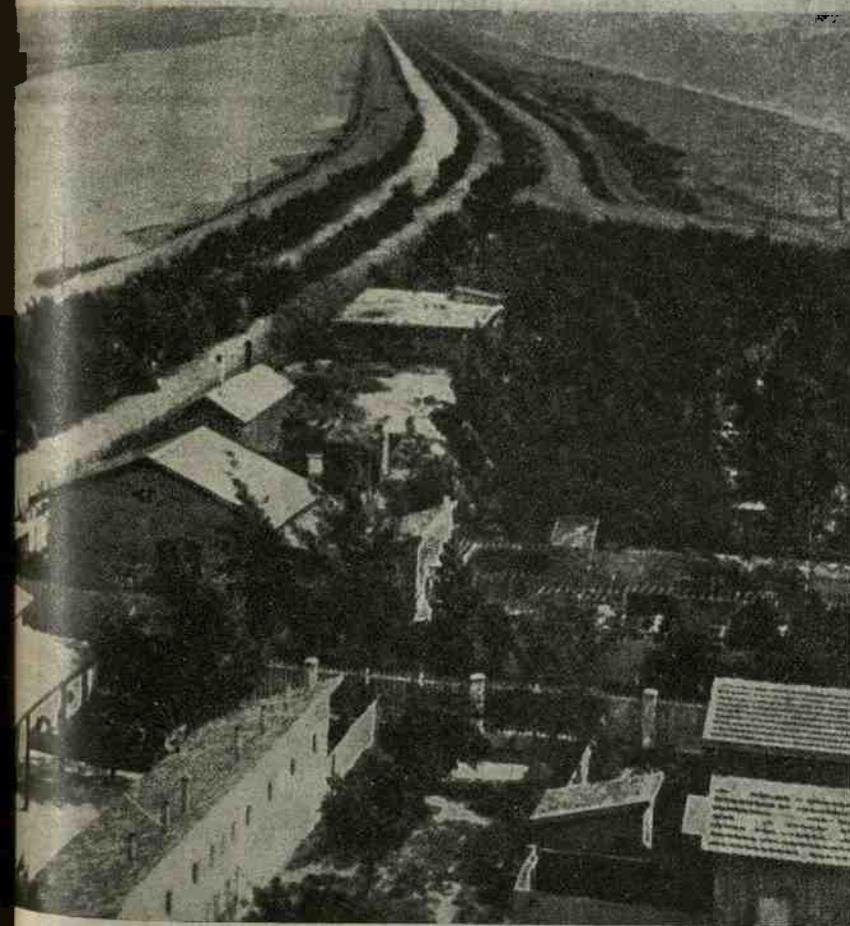
Rag. A. G. ROSSI & C^o

Forniture per Carrozzerie



AUTOMOBILI
VELIVOLI
INDUSTRIE
SPORTIVE

TORINO
36, Corso Vinzaglio
MILANO
3, Via San Vittore



Canale di Suez.

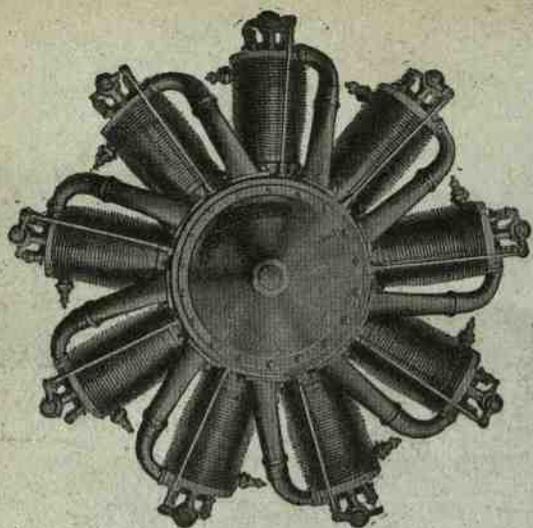
Gomme Piene
WALTER MARTINY
per Autocarri.

WALTER MARTINY Industria Gomma

Società Anonima - Capitale L. 4.000.000 Inter. versato.

Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90

FORNITORI DEL REGIO ESERCITO



Società Italiana Motori GNOME e RHONE

73, Strada di Veneria - TORINO - MADONNA DI CAMPAGNA

Motore "LE RHONE"

Record mondiale di altezza battuto il 15 Maggio 1916
coll'aviatore VITTORIO LOUVET
e Record mondiale di altezza con due passeggeri (metri 6306)
battuto il 13 Sett. 1916 dall'aviatore italiano NAPOLEONE RAPINI

Premiata Sartoria A. MARCHESI

TORINO - Via Santa Teresa (Piazzetta della Chiesa)

==== Telefono 30-55 ====

Il Catalogo Generale Illustrato

si spedisce gratis a richiesta.

ABITI SPORT - ABITI ELEGANTI

DIVISE DI OGNI GENERE — DIVISE PER UFFICIALI

Specialità costumini per ragazzi

Completo equipaggiamento per militari al fronte.

Società Geirano Automobili Torino

Veiture da Turismo per il 1917

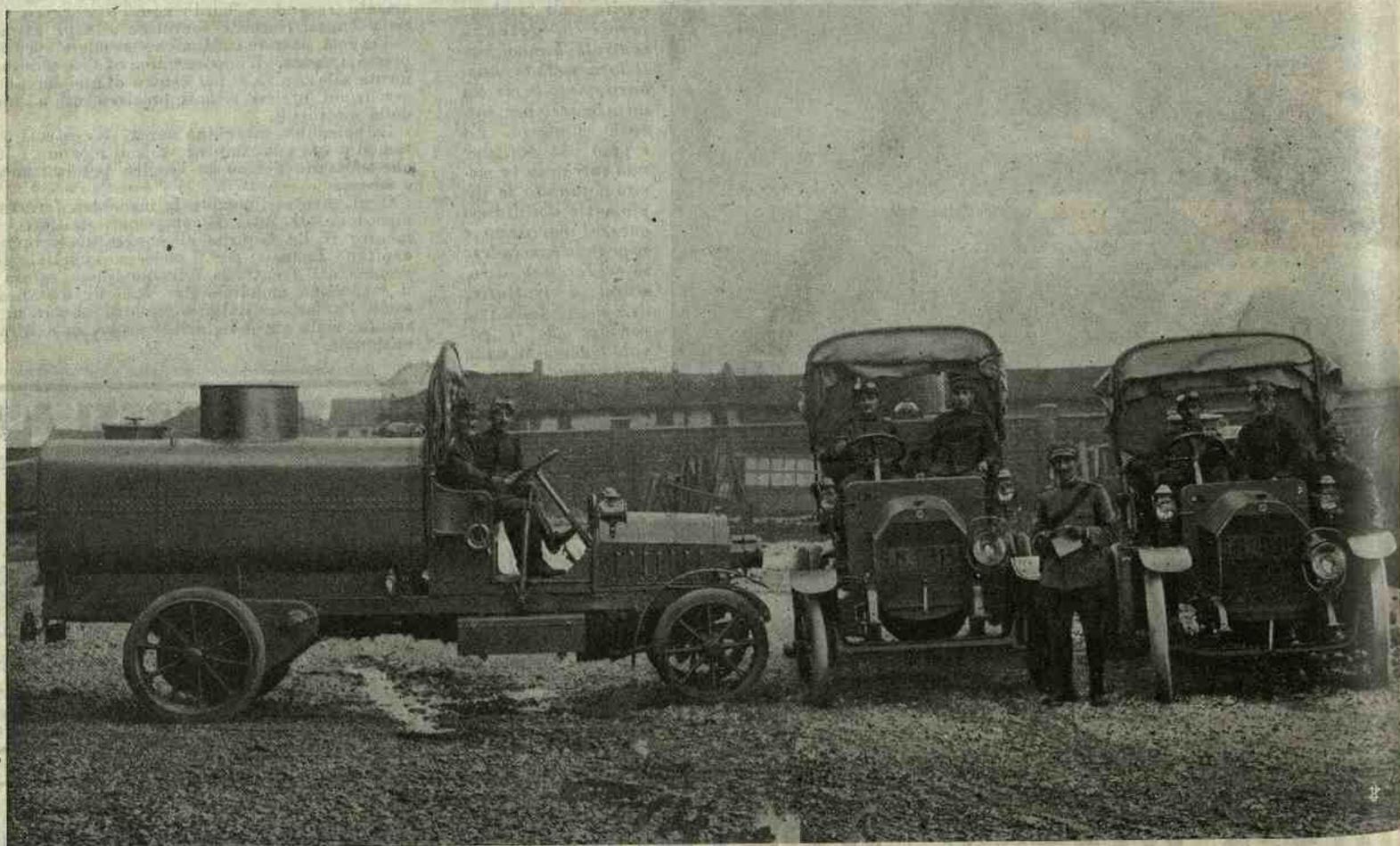
12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

MOTORI D'AVIAZIONE

Officine: TORINO - Corso Francia, 142

Reparto vendita: TORINO Via Madana Cristina, 66.



Il contributo della S. P. A. alla Guerra.

Società Ligure Piemontese Automobili - Torino.

IN TEMA DI AVIAZIONE

IERI, OGGI E DOMANI

Dal volumetto in lavorazione « Ieri, oggi e domani dell'aviazione » di Pierre la Pipe, togliamo questo stralcio « domani »).

« Cosa diverranno tutti i piloti d'aeroplano ed i piloti di volo che la guerra ha fatto? Non tutti potranno stare al servizio della Patria dopo l'assembamento definitivo dell'Esercito in pace. I sublimi piloti dell'aria, divenuti i superbi condottieri della prima arma; ammonitori o cacciatori, osservatori o indicatori, dovranno cedere il loro meraviglioso posto a cavallo per riprendere la vita di ieri, per tornare nel mondo, uomini come tutti gli altri, a lavoro incessante ed assiduo dell'umanità creatrice ed ideatrice, agli studi, agli impieghi, ai lavori che danno ai popoli la forza della resistenza, e che daranno alle nazioni la potenza che le nazioni che tentarono il nostro abbattimento. Queste energie che tutto sacrificarono, questi piloti che conobbero il periglio più grande e che lottarono la duplice lotta, contro l'elemento infido e contro l'uomo, torneranno i pigmei della terra, pur avendo ancora nell'animo e nel cuore le note vibranti della più sublime canzone: la canzone dell'aria.

Molti torneranno ai lavori, alle occupazioni abbandonate per dare alla Patria ciò che da essi si chiedeva, ma una gran parte di essi avrà subito una metamorfosi psicologica e troppo greve sarà loro il rimanere a terra sempre. Il volo ha una nostalgia strana, è come una passione che non muore mai; più il volo è pericoloso più è bello. Questo pel lato sentimentale; dal lato materiale, molti provetti piloti, in special modo i piloti di truppa, hanno conosciuta nel volo un'arte nuova, un'arte diversa da tutte le altre e l'abbandono di essa sarà grave, anche perchè il lavoro non potrà dare loro quelle soddisfazioni morali e materiali che dall'aviazione avevano.

Sorge spontanea, a questo pensiero, la domanda: che faranno i piloti dopo guerra? Chi potrà dare loro una posizione che possa essere equiparata a quella che avevano nel servizio della Patria?

Molti di questi piloti, già prima della guerra, avevano sacrificato anni e denari per la grande conquista del cielo; videro nella guerra aerea la realizzazione del loro puro ideale, parecchi, collaudatori delle fabbriche, trovarono pure utile nel loro faticoso e periglioso mestiere; dopo guerra dovranno essi tornare alle lotte primitive?

Un complesso di domande, per definire l'arduo problema dell'aviazione dopo guerra, sorge alla mente di chi ha conosciuta l'aviazione nel suo

periodo larvale ed infantile, poichè, ripeto, se la guerra ha concessa un'ampia parentesi di sviluppo, troppo triste sarebbe il vedere ripiombare gran parte di questo sviluppo, non nell'oblio, ma nel regno delle memorie, dove l'eroismo individuale e collettivo dei guerrieri dell'aria sarebbe esaltato a gloria, ma dove la grande via dei trionfi maggiori verrebbe chiusa.

Già si parlò dei servizi postali aerei, del servizio trasporto, degli allacciamenti aerei fra continenti ed isole e fra continenti e continenti;



Generale Lyautey. Capitano Guynemer.
L'eroe più glorioso degli aviatori che partecipò alla guerra. — Il francese Guynemer che ha abbattuto ben 52 apparecchi tedeschi è scomparso dall'11 settembre.

più dettagliatamente e con dati più precisi si sono prospettati i servizi coloniali e nei paesi dove le ferrovie non legano paese a paese; questa sarà la base dell'avvenire aviatorio; l'aviazione non tramonterà, i servizi combinati aviatori ed aeronautici affermeranno questo nuovo passo della civiltà.

Chi penserà ai piloti, ai motoristi ed ai montatori? Ecco il programma:

La costituzione delle grandi società per i servizi postali aerei, per i servizi coloniali e di trasporti,

saranno il capo saldo dell'aviazione avvenire. — Queste società dovranno dipendere dalle industrie aviatorie, e dalle società costituite fra piloti, montatori e motoristi.

A parte esisteranno le società sportive. — In Italia già prima della guerra esistevano società, associazioni e sindacati basati su queste forme. — In tre rami si era divisa l'aviazione italiana, cioè: Il Sindacato Industriale Aeronautico — L'Associazione Aviatori Aeronauti d'Italia — La Società d'Aviazione, tutte sotto l'egida dell'Aero Club d'Italia; come appendice esisteva l'Aviazione Militare, che da ultima divenne prima, tutto assorbendo, assimilando lo slancio dei piloti, degli industriali e di tutte quelle persone che avevano posto fede nell'aviazione, vaticinandone l'avvenire tanto glorioso. — Quasi all'inizio della guerra erano pure sorte scuole per motoristi d'aviazione; questo era un passo che doveva condurre alla popolarizzazione dell'arte del volo, dando al popolo stesso, che non poteva dedicare denari e tempo allo sport dell'aviazione, più confidenza a ciò che pareva una pazzia, risvegliando in coloro che studiavano, per mestiere, l'aviazione, l'entusiasmo del volo. — Ed i frutti di tutta questa propaganda si raccolsero e si vanno raccogliendo giorno per giorno. Dopo guerra torneranno ad avere vita le Associazioni, la loro vita sarà rigogliosa perchè è ormai nata ed è salda in tutti la fiducia e la necessità del volo. — Alle Associazioni toccherà il grande compito del mantenere questa fiducia; toccherà il compito di organizzare l'aviazione civile affinché seguiti quello sviluppo grandioso che dovrà condurre l'aviazione verso un avvenire meraviglioso.

« Non più i monti saranno attraversati dalle oscure gallerie, ma le gloriose aquile d'acciaio, guidate dal genio dell'uomo sorvoleranno i ghiacciai ». Parole dette anni fa, quando l'aviazione nasceva, parole che trovarono incredulità attorno, e che oggi si affermano, che oggi ci devono dire: « Avanti! Più alto, più lontano; la via è trovata, il genio ha vinto; l'uomo deve sapere seguirlo ».

I piloti saranno sorretti dalle loro Associazioni: come loro i motoristi ed i montatori; gli industriali e le società dei vari servizi aerei avranno gli elementi necessari per il loro lavoro, sia nelle fabbriche che nei campi di collaudo, sia nei servizi postali come in quelli di trasporto. — Lo sport avrà la sua parte, come seguì ad averla l'automobilismo quando da sportivo divenne pratico, e così tutta la grande coorte dei piloti e di tutti coloro che prepararono e contribuirono ai trionfi aviatori della nostra più grande guerra, avranno qualche cosa di organizzato, qualche cosa di conclusente, quando il casco d'acciaio sarà sostituito dal casco di pace, quando il peso delle bombe sarà sostituito da fogli e fogli, da pacchi e pacchi, che porteranno il commercio e la civiltà fra tutti quei popoli, fra tutta quella gente che non conosce che la via carovaniara. PIERRE LA PIPE.



SPORTSMEN!...

adoperate le

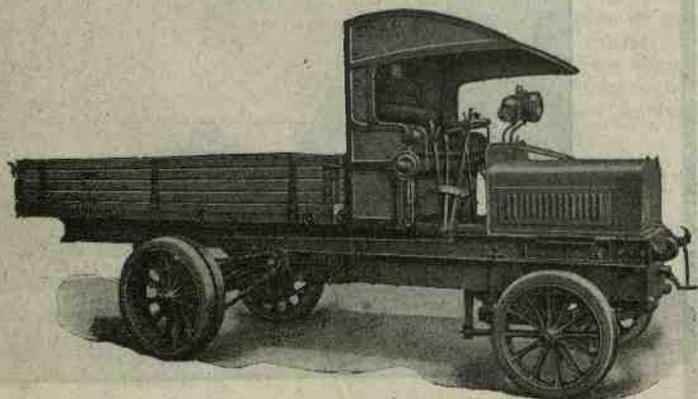
MASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE

MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA

VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Vedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



SOCIETA' ITALIANA SOLLER
GIORGIO MANGIAPAN e C.

—♦♦ MILANO ♦♦—

Via Schiapparelli, 8, angolo Via Copernico

Telefono 60-345 - 60-372

Autocarri per portata utile
da 40 a 150 quintali.

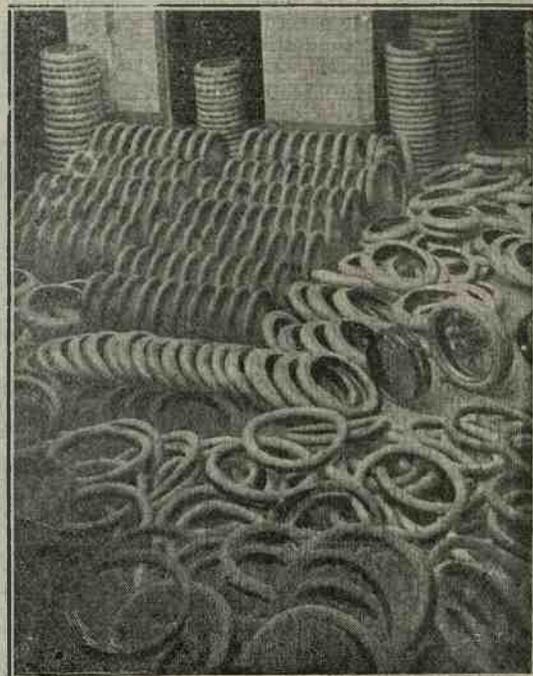
Trattrici per traino utile
fino a 300 quintali.



FABBRICA TORINESE

Pneumatici e Ruote d'Aeroplani

GIOSEPPE DAMIANI



Una consegna
all'aviazione militare italiana.

Una consegna
all'aviazione militare italiana.

TORINO - Via Belfiore, 50 - Tel. 38-58

AEROPLANI - IDROPLANI

Apparecchi da bombardamento e da caccia

UT ETIAM COELO PATRIA SAECURA



Società Italiana Transaerea

Fornitrice del Ministero della Guerra
e Paesi alleati.

Capitale L. 700.000 interamente versato.

TORINO - Corso Peschiera, 251



AEROPLANI
DA CACCIA DA ESPLORAZIONE
E DA BOMBARDAMENTO

TORINO - SOCIETÀ ANONIMA PER COSTRUZIONI AERONAUTICHE "IR. O. POMILIO & C."

Attorno alla guerra

MANO AL CORNETTO...

Il professor Riesser, una di quelle autorità teutoniche nella scienza... universale, presidente di banche e di banche, uomo che faceva una volta il politico ed il buon tempo, non ne ha perduto completamente il vezzo, ed in un suo recente discorso, fatto ad uso del suo popolo che ancora ammirava le eccelse virtù pangermaniste, ha delineato il destino del mondo, di questo vecchio e affollito mondo che solo dalla Germania e dai suoi professoroni, può attendersi la salvezza e la rigenerazione. E dopo avere assicurato, da Pantofola in diciottesimo, che — malgrado tutto — la situazione militare è ottima, quella finanziaria è raottima, e quella industriale non trova superflui abbastanza energici per dipingerla, ha calato e colato a fondo le nazioni dell'Intesa pregandone le fini peggiori. L'Inghilterra va male, la Francia... malissimo, e l'Italia...

Ah! qui vi occorre il gesto dello scongiuro. Ah! ai cornetti... o a quegli altri vari oggetti che si usano a seconda degli usi... Per l'Italia il jettatore tedesco ha detto: « L'Italia per molte generazioni sarà oppressa dai suoi debiti di guerra e sull'infelice paese ricadrà il suo trattamento. Invece degli anni, dei fiori e delle chirlande che D'Annunzio predisse, svenature, preoccupazioni e lacrime saranno il raggio delle sue future generazioni ».

Alla faccia tua! egregio professore. Noi non inguriamo altrettanto il popolo tedesco che la simile gentaglia è tratto in errori così gravi, come quello attuale di una guerra votata contro ogni ragione, anche la più lontana, noi non amiamo di far parte di gufi, ma desideriamo soltanto che il degno oratore della classe commerciale tedesca abbia a ricredersi, ciò che almeno vuol dire augurargli l'esistenza ancora per qualche anno, dopo di che, portificato e disilluso e timinchionito potrà

andarsene ad ingrassare le anguste zolle del suo ingannato paese. E così sia...

Erpi.

La nostra guerra secolare.

Nel 1848, all'alba del nostro Risorgimento, le squadre collegate, sarda e napoletana unite a poche navi venete, ebbero l'incarico di prepararsi silenziosamente per battere il naviglio austriaco, devastarne le basi e recare sulle opposte spiagge istriane e dalmate la bandiera della libertà. Il *Bollettino per la Storia del Risorgimento* narra ora che il 23 maggio le squadre alleate mossero contro la flotta nemica comandata dal capitano di vascello Kudriafski; ma giunte in presenza dei legni austriaci tra le foci del Piave e del Tagliamento, non poterono impegnar battaglia, perchè il vento, cessato d'improvviso, impedì le manovre dei vascelli a vela e, appena scesa la notte, il comandante austriaco seppe trar profitto dell'oscurità, facendo rimorchiare le

cenzo, costituisce la prima grandiosa mostra di surrogati mai organizzata. L'industria tedesca dà la prova di tutto quello che è riuscita a fare per sopperire alla mancanza di materie prime. L'ottone e il nickel sono sostituiti con un cosiddetto « metallo di guerra », consistente in lamiera di acciaio ricoperta di cobalto. Al posto della soda necessaria per l'industria del vetro si è fatto ricorso al solfato. Anche l'industria dei surrogati del cuoio è sviluppatissima, ma le *Leipziger Neueste Nachrichten* dicono che sul materiale impiegato è preferibile tacere: segreto industriale. Per prolungare la durata delle suole è in grande voga un prodotto battezzato col nome di « Prosol », il cui fabbricante fa la seguente suggestiva réclame: « Proteggete col Prosol l'ultimo vostro paio di suole di cuoio ». Un surrogato di suole ha il patriottico nome « Resistere », invito diretto ad un tempo al popolo e alle suole. I chimici si sono poi scervellati alla ricerca di mezzi efficaci per sostituire il sapone e l'amido. Negli ultimi tempi è stata vivamente sentita in Germania la mancanza di cinghie di cuoio di trasmissione per scopi industriali e un inventore ha pensato di fabbricare cinghie di filo di carta tessuto delle quali si dicono meraviglie.

Il campo in cui i giornali di Lipsia si riservano il giudizio è quello dei surrogati alimentari, data la necessità di accurati esperimenti personali sovente poco piacevoli.

Le operazioni... tedesche.

Si conosce nei minimi particolari il lungo martirio della cattedrale di Reims; quasi ignoti sono invece i particolari della distruzione della cattedrale di Saint Quentin, ora narrati dai giornali francesi. Il nuovo vandalismo fu compiuto con perfidia tutta tedesca.

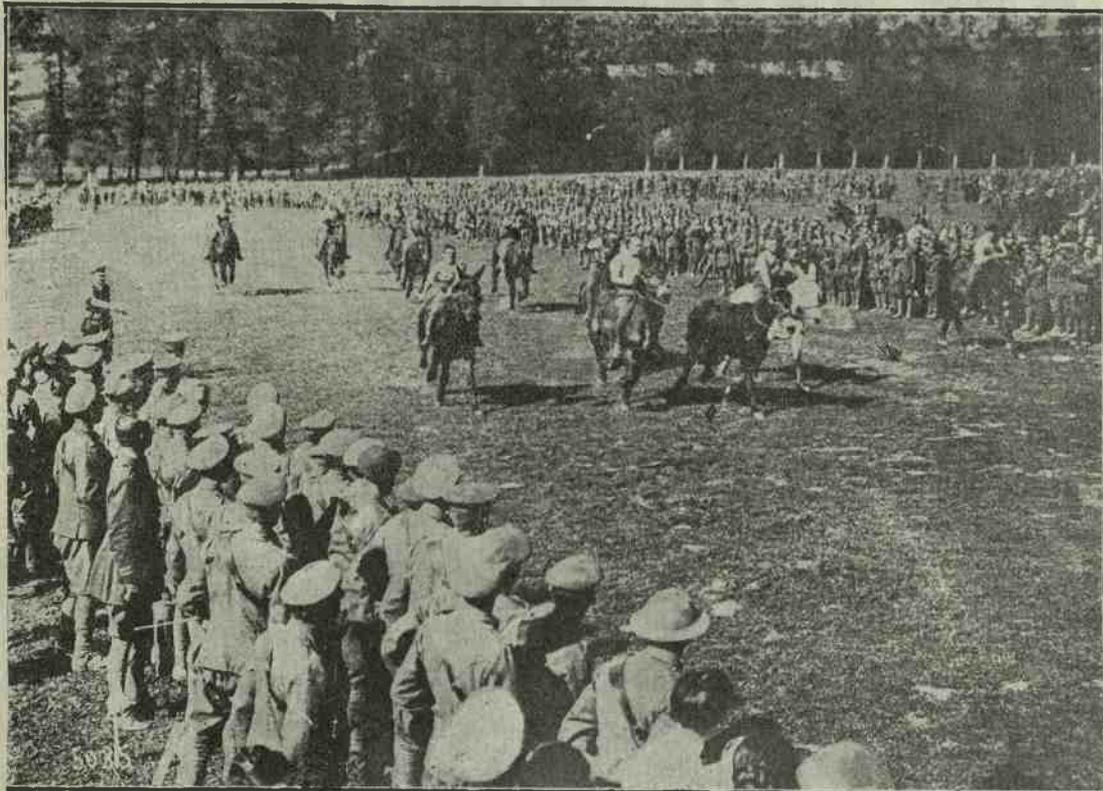
Il comando tedesco cominciò coll'annunziare che l'artiglieria francese faceva piovere migliaia di granate sulla cattedrale. Era una delle solite menzogne: anzi, agli artiglieri francesi era stato ordinato di non sparare in nessun caso contro la città e tanto meno sulla chiesa.

Mentre si cercava così di attribuire ai francesi la colpa dell'odioso attentato prima ancora che

fosse compiuto, compagnie speciali di operai dirette dal barone von Haden, « storico dell'arte delegato presso il Quartier Generale tedesco », e dal tenente Keller, architetto a Berlino, spogliavano la cattedrale dai suoi tesori: vetrate, rosoni gotici, statue, quadri, tutto ciò che vi era di più prezioso fu portato via.

Il 15 agosto gli osservatori francesi scorsero i primi bagliori dell'incendio che sembrava venissero dal campanile; il 16 le campane erano crollate e veniva segnalato che il tetto, l'intelaiatura e la ricopertura erano distrutti: sembrava però che fosse rimasta intatta la volta di pietrame, salvo in una parte. Oggi la cattedrale può considerarsi distrutta, mentre il professore Clemen dell'Università di Bonn annuncia nella *Kölnische Zeitung* che « importanti focolari d'incendio porteranno fatalmente alla distruzione progressiva della città ».

L'ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA
e LA STAMPA SPORTIVA
costa cent. 10.



I divertimenti sportivi dei soldati inglesi. — La caccia a cavallo di asini e di muli per cacciare... un asino. (Fot. Argus - lastre Tensi).

sue navi dai piroscafi del Lloyd dentro il porto di Trieste. Qui il giorno seguente si presentava l'ammiraglio Albini e intimava al governatore di consegnare le navi da guerra nemiche colà rifugiate, minacciando in caso di rifiuto, il bombardamento della città. Causa le proteste dei consoli stranieri egli dovette poi desistere dal proposito, ma condusse, tuttavia, il naviglio alleato a gettare le ancore nelle acque di Pirano, sorvegliando il nemico con assidue crociere. Poi la flotta napoletana defezionò mentre le navi sarde e venete dovettero limitarsi a proclamare il blocco di Trieste: ma fu poi presto levato avendo il Gabinetto di Vienna trovato modo di protestare alla Dieta di Francoforte, in quanto Trieste, nel 1848, apparteneva alla Confederazione germanica.

L'azione della flotta fu ridotta a impedire il contrabbando di guerra per la via di Trieste, finché, dopo l'armistizio Salasco, tutto il naviglio alleato tornava a Venezia. In quella prima guerra contro l'Austria, come ora, la marina italiana aveva, ad ogni modo, saputo tenere il dominio dell'Adriatico.

La mania dei surrogati.

La fiera annuale di Lipsia, di cui facemmo già

INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO

Inalterabile al Platino

completo con passepartout, vetro e cornice dorata (oppure in tinta noce, bronzo, ebano, ceramica). Si ricava da qualunque fotografia che si restituisce intatta, anche da un gruppo. Lavorazione artistica. Rassomiglianza perfetta. Si accetta di ritorno se non fosse di piena soddisfazione.

Formato del quadro cm. 48 x 58

Spedizione in tutto il mondo completo per pacco postale. Pagamento contro assegno, oltre il porto. Per l'Estero inviare anticipato. Desiderando un formato più grande, cioè cm. 55x70, prezzo L. 22.40.

Indirizzare commissioni: Premiato Stabilimento Fototecnico
MILANO
DOTTI & BERNINI - Via Carlo Farini, 35 S
Gratis si spedisce Catalogo generale illustrato dietro invio di semplice carta da visita.



Lire 14

completo con cornice e vetro.

Indirizzare commissioni: Premiato Stabilimento Fototecnico
MILANO
DOTTI & BERNINI - Via Carlo Farini, 35 S
Gratis si spedisce Catalogo generale illustrato dietro invio di semplice carta da visita.

La Società LES FILS DE PEUGEOT FRÈRES ed il Sig. JULES GOBIET, a Valentigney, titolari delle seguenti Privative Industriali italiane: Vol. 435, n. 29, del 20 Luglio 1914, per: "Bêcheuse à moteur", - Vol. 450, n. 149, del 1° Settembre 1915, per:

"Dispositif de propulsion par chaîne métallique de roulement, permettant la suspension des véhicules automobiles et des appareils de motoculture auxquels il est destiné", - Vol. 459, n. 193, dell'11 Luglio 1916, per: "Lance-grenades",

desiderano entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio di dette Privative.

Rivolgersi alla Ditta SECONDO TORTA & C., Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, 28 bis, Via Venti Settembre - TORINO.

OGNI CORSA UNA VITTORIA

Anche la Gran Corsa Nazionale

Torino-Milano

alla quale hanno partecipato 61 corridori, piemontesi, lombardi, liguri e toscani,
ha segnato una nuova, netta e convincente vittoria dei

PNEUMATICI

TEDESCHI

che si classificano:

1ⁱ con SCHIERANO - 2ⁱ con CERUTTI - 3ⁱ con GAMBA

battendo in volata altri 21 corridori.

G. TEDESCHI & C.

TORINO - Madonna di Campagna - TORINO

Milano - Via Torino, 62.